

PALAZZINA APPIANI

L'Arena nel periodo napoleonico

Un'incisione del 1807 ci mostra in modo iperbolico uno spettacolo nautico svoltosi nell'Arena: la folla si assiepa per entrare, il pubblico gremisce gli spalti per ammirare la naumachia.

L'Arena poteva essere infatti allagata facendo tracimare l'acqua dall'Euripo, un canale disposto lungo il perimetro interno della struttura che traeva acqua dalla Martesana. Al centro del bacino si innalzano architetture effimere che potevano essere montate e smontate all'occorrenza. L'allagamento permetteva di svolgere battaglie con modelli di navi che cannoneggiavano e affondavano, mosse da macchine sceniche complesse. E ancora: regate storiche, talvolta con gondole veneziane, corse di cavalli e di bighe, riproposizioni di giochi gladiatori, fuochi artificiali, fastose scenografie e tanto altro; l'Arena diventa così il fulcro palpitante e festoso della nuova Milano napoleonica.

Per questo motivo, nelle raffigurazioni d'epoca dipinte o incise, viene sempre enfatizzata la presenza della folla, a passeggio intorno alla struttura o seduta al suo interno: l'Arena e gli spazi ad essa adiacenti sono il luogo più alla moda della Milano del primo Ottocento in cui si veniva volentieri per essere visti e per vedere; piazza Duomo sembra invece lontana, simbolo del potere religioso sentito come sorpassato e polveroso.

Terminata la parabola di Napoleone, gli Austriaci si riappropriano dei domini lombardi con il Congresso di Vienna, e fanno nuovamente il loro ingresso a Milano da padroni nel 1814. L'Arena diventa un enorme bagno pubblico per i soldati e un magazzino per furgoni militari.

Nel corso del XIX secolo l'Arena rimane comunque lo scenario di tante manifestazioni di diverso tenore e carattere: naumachie, eventi sportivi, adunate pubbliche, ceremonie ufficiali, scioperi, fuochi artificiali, parate. L'Arena è ancora uno dei cuori pulsanti di Milano, uno degli spazi più importanti e versatili, oltre che di sperimentazione, al servizio della città.



Castello Sforzesco - Bastionature Spagnole, demolite dall'inizio del 1800